Costo Corrente con la Posta

Mercoledì 21 Giugno 1911

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 3, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 146

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 20 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Costo Corrente con la Posta

I piloti della nostra civiltà

Ascoltate.

«Vorrei — mia suprema ambizione — che questo mio volume scuotesse almeno un po' la coscienza pubblica, commovesse i buoni, onde non tardasse oltre a spuntare l'alba sospirata, che, se l'Italia sarà per provvedere veramente alla «donna» e al «fanciullo» nuovi splendori duraturi si aggiungeranno alla civiltà odierna...»

Con questo augurio, Lino Ferriani chiude il suo nuovo libro, il cui spirito persegue l'alta missione di redenzione sociale, da tempo iniziata sicuramente. Taluni, dimentichi che la designazione del male è mezzo potente di rimedio, tacciano il Ferriani di pessimismo, ma a torto, chè scrittore sociologo più sincero del Ferriani non sarebbe facile trovare, e la sincerità, s'io bene mi oppongo, sta agli antipodi del pessimismo. Esaminando, infatti, con sicura forza analitica gli elementi primi di una bene intesa redenzione sociale, e vagliando poi tra loro, con sintesi spesso poderosa, quegli elementi spesso dispersi, il Ferriani non disconosce già l'opera dei volonterosi, che rappresentano nell'atto altrettante idee forze, ma reclama bensì, per il certo vigore collettivo dell'idea attuata, la riforma diritta, la vigilanza meditata.

Il magistrato infatti, documenta il suo pensiero, e la sua prova non dubbia, raccolte in chiare statistiche, risulta effettivamente la «probatio probata».

E quel pensiero mira degnamente, a suscitare energie buone. I tempi del «lasciar fare, lasciar passare» debbono essere lontani per gli uomini liberi e degni, poichè oggi più che mai ogni creatura ha il suo compito nella vita, compito di coscienza prima di tutto, in cui rientra appunto nei rapporti delle finalità etiche fra uomo e uomo, il nostro prossimo. Oggi la discussione pura, teorica, accademica, risulta sterile, se l'azione vitale non l'accompagni. Il parolaismo è rimasto per via, elemento, diciamo così, di comizio, quindi di circostanza, mentre il volere sicuro, quello che muove dalla verità e procede verso la giustizia ha fatto molto cammino.. Per questo l'interpretazione delle miserie e dei dolori più ignorati e più profondi, delle vergogne più gravi e più lagrimevoli, conducono necessariamente all'ammonizione. L'interprete diviene ammonitore, quando sappia raccogliere nel suo cuore le voci dei tuguri e dei lupanari, il pianto amaro dei vinti; e ammonitore, degno di essere ascoltato da tutti, può dirsi oggi Lino Ferriani.

Il guasto, l'errore, l'abbrutimento di certe anime umane disciolte sono purtroppo verità; il magistrato condanna, è vero, ma, se è dotto, se una grande luce sta nell'anima sua, quasi atomo di infinito, egli risale alla causa certa di tutto quel male, e pensa e dimostra e prova come l'educazione ammonitrice a tempo debito avrebbe risparmiato tanta parte di quel male. Così.

Leggete gli studi del Ferriani sulle «Madri snaturate» e sui «Fanciulli abbandonati» e approverete il sociologo.

Il mondo dell'infanzia e quello della delinquenza sono due studi di profonda psicologia nell'opera del Ferriani, e il suo libro sulla «Delinquenza precoce e senile» ebbe l'onore di una prefazione di Cesare Lombroso. Largo consenso di pietà destarono i «Drammi dei fanciulli» e il pensiero dell'insigne giurista venne sempre più affermandosi, con quello di altri valorosi magistrati e sociologi, negli ultimi studi di psicologia giovanile e nel recentissimo volume «Donne e fanciulli».

Il libro, l'articolo di giornale, la conferenza, persino la sentenza, ispirata, ad un alto criterio umanitario, scritto, e nell'insieme e partitamente, valse al pensatore per il suo «credo» per il suo «fine...».

I maestri, gli avvaloratori primi della vita, dovrebbe tutti famigliarizzarsi con l'opera del Ferriani, che propella chiaramente, e nei principi e nelle finalità, i termini indissolubili di scuola e di coeducazione. Il vantaggio sarebbe reale, sono certo, e per i maestri e per i discepoli. Il primo maestro è il primo libro, ha sulle psiche infantile un'importanza capitale. Nè meno importante è lo studio del Ferriani dedicato alle madri nella loro missione educativa, e molto apprenderanno da tutto il loro le mamme.

Leggete. Certi alti insegnamenti di vita sociale sono per tutti, e di certi importanti problemi ordierni è dovere di migliori uomini di scienza il volgarizzarne gli elementi fondamentali. Il campo rimane così aperto alle buone idee di tutti, idee capaci di divenire energie proficue. Poichè è certo, e come asseriscono il Magnaud e il Ferriani di pieno accordo, che il fanciullo e la donna sono «i due grandi piloti della nostra civiltà», vieppiù doverosa riesce in quest'ora l'azione pratica e concorde che mira alla loro rigenerazione piena.

La strada è segnata. Profittiamone.

Alfredo Vinardi.

Il bilancio di entrata alla Camera

Ieri alla Camera è stato discusso il bilancio dell'entrata per l'esercizio 911-912. I deputati non erano molto numerosi. Presiedeva Marcora.

Rubini, per la Giunta del Bilancio ha constato l'aumento dei proventi telegrafi e rilevato che la riduzione del dazio sul petrolio ha notevolmente contribuito ad incrementare il consumo.

Ciò dimostra che la politica rivolta al graduale disgravio dei consumi più necessari concilia gli interessi dell'erario con quelli delle grandi masse dei cittadini.

Raccomanda una razionale ripartizione di spese di carattere continuativo mantenendo fermo il carattere del nostro bilancio, che è quello di un bilancio di competenza.

Esorta il Governo a tener conto di tale raccomandazione per evitare il pericolo di cadere gradatamente nel disavanzo.

Tedesco, ministro del Tesoro, annuncia con vivo compiacimento le buone condizioni della Finanza. Afferma però che conviene andare cauti nelle nuove e maggiori spese; in tal modo soltanto potrà addivenirsi in un avvenire non lontano ad una larga riduzione delle tasse sui consumi e ad un'organica sistemazione delle finanze locali.

Consente nelle osservazioni dell'on. Rubini circa gli addebiti da lui mossi alla struttura tecnica del bilancio. Osserva poi che il ministro, d'accordo con la Giunta del Bilancio, va precisamente rivolgendo tutte le sue cure a migliorarla continuamente.

Fu osservato che il cospicuo avanzo di 80 milioni, accertato nell'esercizio 1906-907, declinò a 36 milioni nel 1907-908 e a 26 milioni nel 1908-909; a 10 milioni nel 1909-10. Al momento opportuno si potrà osservare che l'avanzo 1910-11 non avrà raggiunto quell'altezza, che lasciava sperare il provento eccezionale della tabella sul grano; provento che toccherà i 110 milioni. *Certo la diminuzione degli avanzi* può trarre un'impressione non lieta chi guarda puramente e semplicemente alle nude cifre; ma non chi si indugi per poco ad esaminare il fondo delle cose.

Nell'esercizio 1911 il dazio sui grani ha raggiunto, è vero, altezze non mai toccate, cioè 15 milioni in più del massimo reddito che si ottenne nel 1902-1903; ma è vero altresì che per le spese dipendenti dal terremoto del 1908 e da pubbliche calamità, nel 1910 è occorso una somma di oltre 70 milioni e che, in vista del buon andamento dell'entrata, si è autorizzata una spesa di oltre 25 milioni per la Marina e si farà un notevole trasporto di fondi per le spese militari dell'esercizio prossimo a quello corrente.

Rapidamente viene approvato il bilancio.

Indi si approvano i seguenti disegni di legge:

Pensioni degli ufficiali della Regia Marina.

Riordinamento del personale di macchina del Corpo R. Equipaggi.

Bilancio di assestamento.

Legge per le costruzioni navali.

Linea dall'Italia al Cile.

Cittadinanza e divorzio al Senato

Si riprese ieri al Senato la discussione del progetto di legge sulla cittadinanza.

Polacco pronunciò un bellissimo e vibrato discorso che fu applaudito da tutto il consesso e gli procurò molte congratulazioni.

Accennando ad una disposizione che riguarda quei tali che rinunciano alla cittadinanza italiana per poter divorziare, osserva che in Italia esiste il divorzio per i ricchi, i quali rinunciano all'italianità per fare i comodi loro e poi la riacquistano.

Tale fatto — egli dice — costituisce una frode alla legge. E coloro — soggiunse — che commettono tale frode appartengono a quelle classi conservatrici che quando si ponesse nel nostro paese il problema del divorzio sarebbero i primi a dichiararsi contrari.

Pronuncia poi un elevato discorso il ministro *Finocchiaro*.

L'esame degli articoli della legge è rimandato a dopo il 25 al fine di dar tempo ai senatori di concretare gli emendamenti da proporre.

Tre interrogazioni alla Camera

Chiesa sulle condizioni sanitarie di Venezia

L'on. Eugenio Chiesa ha presentato la seguente interrogazione:

«Interrogo il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere la precisa verità sulle condizioni sanitarie di Venezia, specialmente in relazione a calunniose notizie di certa stampa estera».

Podrecca sul censimento

— L'on. Podrecca ha chiesto di interrogare il ministro dell'Interno per sapere come egli intenda garantire la sincerità delle operazioni del censimento specialmente per quanto riguarda la dichiarazione di fede religiosa.

Treves sui lottisti

L'on. Treves ha dichiarato di interrogare il ministro delle finanze per sapere se intenda presentare il disegno di legge promesso per migliorare le condizioni del personale del Regio Lotto. L'interrogante chiede risposta per iscritto.

L'abolizione del vincolo dotale per gli ufficiali di marina

La «Preparazione» si dice informata che prossimamente verrà presentato al parlamento il disegno di legge che estende agli ufficiali della Regia Marina l'abolizione del vincolo dotale.

Per gli ufficiali di finanza saranno automaticamente applicate le norme stabilite per quelli del esercito.

Il progetto di legge sulle sovvenzioni per le ferrovie secondarie

Gli uffici della Camera hanno preso in esame il disegno di legge: aumento delle sovvenzioni chilometriche per le ferrovie da concedere all'industria privata, nominando commissari gli on. De Amicis, Mezzanotte, Morpurgo, Pantano, Abozzi, De Felice Giuffrida, Cirmeni, Pipitone e Ferraris Maggiorino.

Per gli orfani delle donne impiegate dello Stato

Nella discussione del bilancio dell'entrata, l'on. Rava ha parlato per la riforma da farsi subito alla legge sulle pensioni per impedire che le donne impiegate dello Stato debbano pagare la ritenuta di pensione e non possano lasciare la pensione ai loro figli.

Lo Stato, ha detto l'on. Rava, compie così una cattiva azione, e l'on. Rava ha protestato ancora, in nome del diritto e della giustizia.

Il ministro ha promesso di provvedere.

Il monopolio delle assicurazioni sulla vita

La *Vita pubblica*:

Oggi sarà approvata la relazione sul progetto di legge pel monopolio della assicurazione che può essere anche presentata alla Camera pronta per la stampa e per la distribuzione ai deputati.

La Commissione ha tenuto calcolo di tutti i memoriali che sono stati presentati, ma non ha voluto ricevere i molti interessati che desideravano esporre in lunghi discorsi ciò che è dettato chiaramente nei memoriali, dei quali la commissione ha tenuto il debito conto. Le modificazioni portate al progetto d'accordo col Governo, hanno principalmente scopo di garantire il risparmio degli assicurati attuali ed in ciò la commissione ha la sicurezza di essere completamente riuscita.

La discussione del progetto alla Camera comincierà verso la fine della settimana e sarà certamente esaurita. Alla fine della prima quindicina di luglio il progetto sarà già legge dello Stato.

I socialisti pel monopolio

L'*Avanti!* annuncia che per giovedì 22 corrente alle ore 11 è convocato il gruppo parlamentare socialista per deliberare sopra l'atteggiamento del gruppo stesso nella discussione sul monopolio delle assicurazioni.

La nuova Repubblica Portoghese

Si hanno notizie che tutto il Portogallo è nella più completa calma. L'entusiasmo per la proclamazione ufficiale della Repubblica è generale in tutti i paesi.

Ad Oporto, a Coimbra ed in altre città della provincia parecchi uffici pubblici e case private erano ieri sera pavesati ed illuminati.

A Lisbona le fanfare hanno percorso le vie tra gli evviva. Le vetture di città e di campagna sono decorate di fiori. Dappertutto sventolano bandiere. Una moltitudine enorme circola per le vie. Ieri sera la città era illuminata.

La Repubblica riconosciuta dagli Stati Uniti

Dopo la chiusura della seduta all'assemblea costituente l'incaricato di affari agli Stati Uniti si è recato a notificare al ministro degli esteri che il suo governo riconosceva la repubblica portoghese. Quando la folla ha appreso questo fatto si è recata a fare una entusiastica dimostrazione dinanzi alla legazione americana.

CRONACA DEL FRIULI

Da Cividale

Consiglio comunale

Il Patrio Consiglio riunito ieri alle ore 16 ebbe ad approvare, continuando la seduta oltre le 18, i seguenti oggetti:

1. Sistemazione del palazzo ex Gaspardis - mezzi necessari (2.a lettura).
2. Provvedimenti relativi alla custodia del pubblico macello (2.a lettura).
3. Nuovo posto di usciere Municipale (2.a lettura).
4. Regolamento Municipale di Igiene.

Il cav. Accordini lesse il Regolamento stesso, composto di 322 articoli, la cui lettura durò due ore e mezza circa.

Infine il Regolamento è approvato all'unanimità, dopo brevi osservazioni.

Il Consiglio approvò pure, su proposta della Giunta, una parola di plauso e di ringraziamento all'Ufficiale Sanitario per il lavoro fatto; ed il cav. Accordini sentitamente *ringraziò* la Giunta ed il Consiglio.

Si approvarono in seconda lettura i provvedimenti relativi alla custodia del macello e del nuovo posto di usciere *municipale*, quindi essendo venuto tardi venne rimandata la discussione del resto dell'ordine del giorno al 3 luglio.

La costituzione di un disertore austriaco

Ieri al Comando della Brigata delle guardie di finanza di Frinco si è costituito, dichiarando di avere disertato dall'esercito austriaco un soldato di fanteria. Fu accompagnato al Comando della locale Compagnia delle guardie.

Il programma musicale

Il programma del concerto che darà questa sera alle ore 8 1/2 la banda del 79.o reggimento fanteria è il seguente:

1. Marcia militare — Perosio
2. Herin Valzer Espagnolo — Gregh.
3. «Faust» Pot Pourri — Gound
4. «La Geisha» fantasia — S Jones

Da Casarsa

Assemblea al Forno Cooperativo

Ieri l'assemblea generale del Forno Cooperativo approvò i bilanci dell'anno 1909-1910 che si risolvono in un guadagno di L. 2400, quindi decise di indire le elezioni delle cariche in una prossima seduta.

Da Chiusaforte

Salario... di là da venire!!!

Una predica futurista del parroco di Ovedasso

Il fatterello non è recentissimo perchè in questi d'intorni ha già fatto le spese di molti allegri discorsi, ma, per chi non lo conosca, può riescire interessante.

Giorni sono il pio e buon parroco di Ovedasso predicava dal pulpito che gli operai di qui si preparerebbero un ottimo avvenire, prenderebbero una specie di ipoteca sul paradiso; si assicurerebbero nell'altro mondo quello che in questo si chiama una buona pensione, occupando il loro tempo e le loro fatiche, piuttosto che ad eseguire lavori profani, trasportando sabbia per conto e per la costruzione della Chiesa, la quale assicurerebbe, a questo nuovo genere di lavoratori dell'avvenire, se non proprio una buona esistenza in questa vita, un generosissimo pagamento di là da venire.

Per fortuna non c'erano ad ascoltare il parroco che le donne del paese, le quali si guardarono dal ripetere ai *mariti* l'invito, ahi troppo evangelico, del buon parroco futurista di Ovedasso.

Da Lignano

Gite Trieste-Grado-Lignano e viceversa

Per favorire l'affluenza dei forestieri sulla spiaggia di Lignano gli albergatori in unione alla società dei bagni, hanno iniziato trattative per istituire delle gite su piroscafi, a prezzi popolari, da Trieste, Grado, Lignano e viceversa.

I triestini non mancheranno certamente di rispondere all'appello.

L'idea è ottima, ed incontrerà certamente il favore del pubblico. Sappiamo che numerose sono le domande di prenotazione d'alloggi.

Anche in Latisana è andato in attività il servizio automobilistico Latisana-Lignano col seguente orario:

Corsa obbligatoria partenza Latisana 9.30 arrivo a Lignano 10.15.

Corsa facoltativa, partenza da Lignano 10.45 arrivo a Latisana 11.30.

Corsa facoltativa, partenza da Latisana 13 arrivo a Lignano 13.45.

Corsa obbligatoria partenza da Lignano 18 arrivo a Latisana alle 18.45.

Alla domenica e i giorni festivi le corse facoltative segnate nell'orario saranno obbligatorie. Inoltre vi sarà una corsa facoltativa da Latisana per Lignano alle 6 ant. e da Lignano per Latisana alle ore 19.30.

Sulla terrazza «Trevisan» in breve si daranno dei scelti concerti.

Da Feletto Umberto

La classifica nel concorso delle fanfare.

Nel concorso delle fanfare ciclistiche compreso nelle feste di domenica, i premi furono assegnati nel modo seguente.

Primo premio fanfara di Paderno — 2. Beivars — 3. Bressa.

Da Pordenone

La fine d'un processo per adulterio

Ieri si è discusso il processo intentato da Benvenuti Giuseppe contro la propria moglie Margherita Favoretto e certo Brunetta Giacomo, incolpati di adulterio. Il secondo doveva rispondere anche di lesioni.

Il Tribunale assolse gl'imputati dall'accusa di adulterio e condannò il Brunetta per lesioni a 3 mesi e 20 giorni.

Tenuto calcolo di 20 giorni da quegli fatti preventivamente ed applicatogli l'indulto, venne tosto messo in libertà.

Arresto

In seguito a mandato di cattura venne oggi tratto in arresto, alla nostra stazione, certo Biasotti Angelo fu Giovanni d'anni 53 da Roral il quale deve scontare dieci mesi di carcere.

Da Latisana

L'andamento della campagna bacologica.

La nostra campagna quanto a contratti, è quasi chiusa.

Delle quattro pese, una sola ha *spiegato* i prezzi fino dal primo giorno, per cui ha concentrate le maggiori partite.

Per poligiallo furono pagate L. 3.20 a 3.40. Incrocio cinese e gialli 3.40 a 3.50.

Si calcola la quantità del seme incubato inferiore di un terzo al normale. Il prodotto sull'onciato di 30 grammi è di un quinto inferiore alla media.

Però, di confronto, si hanno qualità veramente superbe specialmente nei poligialli, e incroci cinesi di cui va estendendosi la cultura.

Quantità pesata circa 100.000 chili, col concorso di paesi vicini.

Da Palmanova

Il saggio all'Asilo Infantile

20 — Ecco il programma che verrà svolto dai bambini dell'Asilo Regina Margherita sabato 24 corrente alle ore 17.

1. Dialogo e canto «L'ovo e la frittata» — 2. «Fiori e farfalle» Giuoco — 3. «Il vestito nuovo» Poesia — 4. «Voci danzar?» — 5. «Il monologo di Attilio» — 6. «Zingari e zingherelle» — 7. «I Clowns» — 8. «Ringraziamento».

Rallegrerà la festicciola la banda cittadina, che come ogni anno, si presterà gratuitamente ed eseguirà, approfittando degli intervalli, un interessante programma musicale.

Il censimento

Sono raccolte e corrette tutte le schedine del censimento e la correzione ha costato un lavoro non indifferente agli incaricati. E' incominciato lo spoglio che durerà parecchi giorni; si prevede dai dati finora conosciuti un notevole aumento di popolazione.

Da Sevegliano

Infortunio sul lavoro

Vagnino Giuseppe, buono ed onesto operaio, padre di numerosa prole, lavorava a Cervignano nella fabbrica mobili della Ditta Moretti e Comp.

Stamane verso le sette, non si sa come, si lasciò prendere la mano sinistra fra le lame taglientissime d'una macchina da piallare. Il povero Vagnino ebbe asportati e ridotti in sanguinolenta poltiglia tre dita: l'indice, l'anulare ed il mignolo.

Venne prontamente curato dal medico locale, e quindi con vetture accompagnato a Sevegliano. Figurarsi lo sgomento e la disperazione della famiglia, che da lui solo trae sostentamento!

E notisi ancora che il Vagnino, or son pochi mesi, in brevi giorni perdeva il maggiore dei figliuoli, all'età di sedici anni.

Meno male che in Austria viga una buona e pratica legge sugli infortuni.

Costui infatti, oltre alla sovvenzione durante la malattia e la disoccupazione, avrà anche un assegno mensile per la forzata inabilità parziale. Ed è questa una vera provvidenza.

Da Varmo

Levatrice che precipita dalle scale spaccandosi il cranio.

L'altro ieri la signora Adelaide Matassi, maritata Bellotto, dopo essere stata a un battesimo, ove forse dovette bere più di quanto comportassero le sue forze, saliva le scale della sua abitazione per andare a riposare, quando o per capogiro o per aver messo un piede in fallo precipitò gravemente al suolo ruzzolando per tutta la lunghezza della scala.

Si spaccò la volta cranica e rimase all'istante cadavere.

I risultati del censimento

Secondo i risultati dell'ultimo recente censimento la popolazione di questo comune è aumentata di 876 persone.

Da Codroipo

Il passaggio del Principe di Udine

Ieri alle 1 pom. il Principe di Udine in automobile sostando pochi minuti passò per Codroipo diretto a Venezia.

Era accompagnato da alcuni ufficiali di Marina.

Afta epizootica

Anche presso di noi si sono manifestati i sintomi dell'afta epizootica.

Ieri vennero denunciati come affetti da questa malattia alcuni bovini d'una stalla situata in frazione di Biauzzo.

Da Gemona

I Comizi elettorali amministrativi fissati pel mese di luglio.

Si apprende che le elezioni amministrative di questo comune furono fissate, con decreto prefettizio in data di ieri, pel giorno 16 del prossimo mese di luglio.

Da Spilimbergo

La stagione dei bozzoli

L'altro ieri si aprirono le pese per gli ammassi dei bozzoli. Come succede sempre in principio, i prezzi si mantennero *timidi* ed *incerti*, variando da lire 3.30 a 3.35 arrivando fino a 3.40 pel giallo oro.

Quest'anno però in paese la produzione è molto limitata, causa la «diaspis pentagona» e la grandine dell'annata passata, che rovinarono gran parte di gelsi.

Da Buia

Ufficiali in ispezione

19 — Ieri sera, con il treno delle 19.20 arrivarono il maggior Generale Olea Comandante la Brigata di Cavalleria ed il Colonnello cav. Paoletti Comandante il 7.o Lancieri Milano, che trovasi qui al completo per le esercitazioni di tiro sull'alveo del Tagliamento.

I due Ufficiali superiori erano attesi alla stazione da tutta l'ufficialità del Corpo.

Visitarono gli accantonamenti ed il campo di tiro ove presenziarono alle esercitazioni.

Da Arta

In onore di due benemerite dell'insegnamento.

Per consegnare in forma solenne la medaglia d'oro conferita per benemerenza alla maestra Luigia Radina si è costituito un apposito comitato il quale ha diramato il seguente invito:

«Il giorno 24 corrente verrà consegnata alla maestra Luigia Radina la medaglia d'oro (decretatale dal Ministero dell'I. P. per l'opera sua a vantaggio della scuola in 40 anni di lodevole insegnamento. Noi plaudiamo a quest'atto di omaggio dovuto alla valente maestra che ha sacrificato gli anni migliori della vita per l'istruzione popolare e riconosciamo i meriti suoi che la rendono degna all'ambita onorificenza.

«Ma non possiamo però dimenticare un'altra martire della scuola che per la scuola si è logorata la salute, che diede tutta se stessa per l'istruzione e l'educazione delle figlie del popolo intendiamo parlare della maestra Adele Cimiotti di Piano d'Arta. E domandiamo: Perchè l'ispettore Benedetti non ha proposto al Governo che anche questa nostra benemerita insegnante venga riconosciuta degna di una distinzione, pari ai meriti suoi che sono indiscussi?

«Tutto il paese di Piano sa quanto essa abbia fatto per la scuola. E per riparare alla deplorevole mancanza da parte dell'Ispettore, in segno di protesta contro di esso, e in segno d'imperituro affetto per la nostra maestra vi proponiamo di aprire una sottoscrizione onde offrire ad Adele Cimiotti una medaglia d'oro di riconoscenza».

Da Maniago

Il mercato dei bozzoli

Eccovi le prime notizie intorno all'andamento della campagna bacologica cominciata ieri in questo paese.

Il raccolto quest'anno è poco più della metà dell'ordinario, e ciò non perchè i bachi sieno andati poco bene, ma perchè gli allevatori, prevedendo poca foglia in causa della diaspis e della grandine dell'anno scorso, hanno limitato di molto l'allevamento.

Il prezzo massimo della giornata fu di L. 3.40 al kg. Poca la galletta portata sul mercato.

Lo sciopero dei coltellinai

Lo sciopero dei coltellinai, di cui avete più volte dato notizie, continua.

E' seguita in municipio, tra alcuni scioperanti, il Sindaco e il brigadiere dei carabinieri un'adunanza indetta per tentare un'intesa.

I fabbri restando fermi nei loro desideri non si potè addivenire ad una composizione della vertenza.

Gli amori di Paganini

Arnaldo Bonaventura, valente violinista oltre che dotto musicologo era il più adatto a tracciare il *profilo* del sommo violinista italiano per la tanto pregevole raccolta curata con intelletto d'amore da A. F. Formiggini editore in Modena.

Ed è, questo del Bonaventura, un volumetto particolarmente notevole perchè fondato su documenti assolutamente inediti e di somma importanza per la conoscenza completa del Paganini.

Dal piccolo gioiello, siamo lieti riprodurre alcune fra le pagine più interessanti:

«Amori n'ebbe parecchi: o per meglio dire, ebbe parecchie avventure amorose, fruttategli, a sua stessa confessione, più dal fascino che esercitava il suo genio di artista, che non dall'attraenza fisica della sua persona.

«Oltre che della passione per quella signora che lo accolse nella sua tenuta in Toscana e per la quale si dette a studiare la chitarra, sappiamo da lui medesimo dei suoi amori con una dama nobilissima che, durante il suo soggiorno alla Corte di Lucca, frequentava le riunioni musicali presiedute dalla Principessa Elisa Baciocchi, nelle quali il Paganini dava frequenti saggi della sua abilità.

«Fu allora che il violinista promise alla bella signora di sorprenderla in un concerto, con una *galanteria musicale* allusiva ai loro rapporti amorosi e fece annunziare alla Corte una nuova composizione intitolata *Scena amorosa*. «La curiosità generale, scriveva il Paganini medesimo, *fu vivamente eccitata*: ma qual fu lo stupore della società vedendomi entrare col violino con due sole corde! Non avea lasciato che il *sol* ed il *cantino*: questo doveva esprimere i sentimenti di una giovane, quello prestare la voce ad un amante appassionato. Stabilii per tal modo una specie di dialogo tenero e sentimentale, in cui le più dolci parolette seguivano i trasporti della gelosia. Erano accordi ora insinuanti, ora lamentevoli; erano grida di gioia, di collera, di dolore e di felicità. Si finiva naturalmente con una riconciliazione e i due amanti più innamorati di prima, eseguivano un *passo a due*, che terminava con un brillante *finale*.

«Questa scena fece fortuna: non vi parlo delle occhiate che la *dama* dei miei pensieri fece cadere sopra di me».

«Questo fatto ebbe una ripercussione anche sull'arte di Niccolò Paganini, giacchè avendogli la Principessa Elisa domandato se dopo aver fatto tanti miracoli suonando sopra due corde, non si fosse sentito in animo di cimentarsi con una corda sola, il violinista superò vittoriosamente anche questa difficoltà con la sua sonata Napoleone sulla 4. corda, ed ebbe da allora principio quella sua predilezione per tal corda che lo condusse a rinnovare più volte l'esperimento, da lui per primo tentato, e a comporre, tra l'altro, le sue famose *Variazioni* sopra una corda sola (il *sol*) sulla Preghiera del *Mosè* di Gioacchino Rossini.

«E' rimasto anche il sospetto, forse non infondato per quanto non avvalorato da prove, che la stessa Principessa Elisa provasse qualche palpito in cuore pel violinista genovese e che da un sentimento di gelosia fosse originato l'ordine datogli di togliersi l'uniforme di Capitano della gendarmeria (grado che regolarmente gli era stato pur conferito) colla quale il Paganini si era presentato in una Accademia cui assisteva la Corte in Firenze: in seguito al quale ordine egli che già mirava a svincolarsi dal ceppo che gli imponeva l'ufficio e anelava a riconquistare la sua libertà, lasciò senz'altro il suo posto resistendo alle preghiere dei Fiorentini e della pentita Principessa medesima e si pose a viaggiare pel mondo.

«Molteplici furono quindi le sue avventure amorose, giacchè quando le donne l'udivano, cadevan tutte ai suoi piedi, come egli stesso scriveva. A Torino si innamorò di una giovinetta che voleva sposare ma che gli venne negata: allora si consolò colle *bellissime damine* che stavano in educazione presso certe *amabilissime monache*. Di una signora s'innamorò in casa della celebre Colbran, poi moglie di Gioachino Rossini: di un'altra poi a Roma e poi ancora di una Baronessa figlia di un consigliere intimo del Re di Prussia, molto bella e molto colta, onde il Paganini scriveva di lei. «E' molto difficile trovare una donna che ami quanto Hélène! Essa ragiona come scrive: la sua favella, la sua voce è insinuante. *Conosce la geografia come io il violino!* «Di questa e di altre sue avventure amorose parlano a lungo molte lettere dirette dal Paganini all'avv. Germi, come, affermò il Manassero.

«Ma, l'amore più forte che il Paganini provò, se pure anch'esso non lungamente durato, fu quello per la cantante Antonia Bianchi di Como. Di lei aveva fatto la conoscenza nel 1824 a Venezia e con lei che, a quanto pare, era cantatrice valente, viaggiò per alcuni anni, avendola a compagna nei propri concerti. Dalla sua unione con la Bianchi nacque al Paganini l'unico figlio suo, Achille, venuto alla luce in Palermo il 23 luglio 1825. Il legame di Paganini con la signora Antonia durò fino al 1828 nel quale anno, trovandosi a Vienna, si separò da lei colla quale ormai non poteva più convivere e verso la quale anzi dicono usasse modi bruschi e incivili. Però nel dividersi da lei, dette un concerto a suo beneficio e le lasciò duemila scudi: col suo testamento poi le assicurò una rendita annua di 1200 franchi.

«Se pertanto l'amore del Paganini verso la Bianchi non fu di troppo lunga durata, immenso, fervidissimo ed incrollabile fu il suo affetto nel figlio. Tutti i biografi parlano della sua profonda, singolare tenerezza verso il piccolo che portava, oltre a questo, gli altri eroici nomi di Ciro e di Alessandro. Era esso un bel giovinetto, dagli occhi e dai capelli neri, dalla fisonomia intelligente ed aperta: parlava speditamente più lingue, possedeva una bella vocina, ed un orecchio musicale finissimo. Achillino formava la delizia del padre che adorava, che passava intere giornate a giuocare con lui, fingendo anche di farsi infilzare con la sua spada di legno, che tollerava anche troppo tutti i suoi capricci, compreso quello di nascondergli gli abiti che doveva indossare per recarsi ai concerti, e lo colmava di carezze e lo chiamava sempre *angelo mio* e dichiarava che era il suo unico pensiero. A lui il Paganini lasciò, morendo, tutta la sua fortuna ammontante a circa 2 milioni e trasmise il titolo di Barone che gli era stato conferito in Germania.

I ballottaggi oltre confine

Decimazione di clericali

A Vienna

Risultato di 23 ballottaggi a Vienna: furono eletti soltanto 2 cristiano-sociali, 9 liberali tedeschi, 12 socialisti.

I cristiano-sociali perdono a Vienna 15 seggi, di cui i liberali guadagnano sette ed i socialisti otto.

Fra i battuti vi sono il ministro del commercio, Weiskirchner; il presidente della Camera Pattai, il principe Liechtenstein, il borgomastro di Vienna Neumayer, il viceborgomastro.

Vienna, che prima era rappresentata da venti cristiano-sociali, da tre tedeschi liberali e da dieci socialisti, ora è rappresentata da quattro cristiano sociali, da dieci liberali e da diciannove socialisti.

La disfatta dei cristiani-sociali è dovuta alla petulanza e alla prepotenza di costoro che si credevano i padroni della città; — e il Ministero Bienerth che qui combatteva i socialisti, mentre li appoggiava in taluna provincia (vedi Trieste) dovrà con le dimissioni scontare la politica ipocrita che gli hanno imposto di fare.

A Trieste

La giornata del ballottaggio portò una lotta vivissima.

Al primo collegio è riuscito Pittoni socialista contro Menesini liberale italiano. Al secondo l'italiano Gasser contro il socialista Oliva contro l'italiano Braidotti.

Martedì scorso erano stati eletti a primo scrutinio: Pitacco italiano al terzo collegio a Rybar slavo al quinto.

I deputati di Trieste sono ora due italiani liberali, due socialisti, uno slavo. Nella Camera defunta *i socialisti erano tre e l'italiano era un solo.*

Trieste. 1. Collegio eletto Pittoni con voti 3524.

Il 13 giugno: Pittoni soc. 2617 — Menesini lib. 2585 — Mandic slavo 1168.

IV. Collegio, eletto Oliva con voti 2438.

Il 13 giugno Oliva soc. 1473 — Braidotti lib. 1778 — Scherianz slavo 1074.

II. Collegio, Gasser ebbe voti 5870.

Pittoni ed Oliva vinsero ieri per duecento voti.

A Pola

E' stato pubblicato il seguente manifesto:

Una fiera protesta contro le risoluzioni del partito socialista.

In seguito al deliberato preso dalla Direzione provinciale del partito socialista di obbligare all'astensione i socialisti istriani nel ballottaggio del I. collegio fra il dottor Bennati liberale ed il clericale Spadaro, e nel III collegio fra il dottor Rizzi liberale ed il clericale-croato dottor Laginia, e in seguito al compromesso concluso fra la Direzione del partito socialista di Trieste ed il partito slavo, in forza del quale gli *slavi* di Trieste si sono impegnati di concentrare i loro voti sui due candidati socialisti Pittoni e Oliva a prezzo dell'astensione dei socialisti nei due anzidetti ballottaggi istriani per rendere possibile l'elezione del clericale italiano Spadaro, e del clericale croato dottor Laginia,

«l'on. dottor Agostino Ritossa, deputato socialista della città di Pola alla Dieta provinciale, in segno di protesta contro un simile inqualificabile contegno della Direzione provinciale del partito socialista, che manca di ogni principio e di ogni fede, si è *dimesso* da tutte le cariche del partito e comunicò telegraficamente alla Direzione del partito socialista la sua uscita dal partito stesso».

Contro il turpe mercato col quale la Direzione del partito socialista di Trieste intende sacrificare alle ingorde nauseabonde brame dei clericali croati la più importante città italiana dell'Istria, si ribellarono le coscienze dei lavoratori di Pola che non hanno venduto l'anima ad alcuno e nel *nome della lingua* che li rende nobili al cospetto delle altre stirpi, coopereranno al trionfo del candidato nazionale italiano.

Nell'Istria e Gorizia

Il liberale nazionale Rizzi è riuscito a Pola con 5377 voti contro lo slavo Laginia che ne ebbe 4012. La città è esultante.

Nel collegio di Capodistria è riuscito il clericale Spadaro con 250 voti di maggioranza, contro il liberale democratico Bennati.

In favore del candidato clericale Spadaro votarono apertamente i socialisti.

A Gorizia andarono a votare 2811 elettori: il candidato liberale nazionale Ussai fu proclamato eletto con 2371 voti. Un vero plebiscito.

Il livore dei clericali austriaci contro l'Italia

Il comitato viennese per l'amicizia austro-italiana ha pubblicato un manifesto nel quale dice che ai clericali, i più pericolosi avversari per l'amicizia con la nazione liberale italiana, non si devono dare i voti nei ballottaggi del 20 giugno.

Ricordiamo, dice il manifesto, gli intrighi gesuitici contro l'Università italiana che destarono legittima esasperazione in Italia; ricordiamo il vergognoso discorso del vice borgomastro di Vienna dottor Porzer contro lo Stato italiano; ricordiamo anche il dottor Pattai che fu l'unico presidente della Camera in Europa che osò impedire che si inviassero al parlamento italiano le felicitazioni per il giubileo da parte della Camera da lui presieduta.

Chi desidera l'amicizia dell'Austria con l'Italia non turbata da intrighi di gesuiti voterà il 20 giugno contro i clericali.

Il manifesto è firmato fra l'altro dalla baronessa Berta von Suttner come presidentessa.

Gravi incidenti elettorali in Galizia

— Un telegramma da Drokobicz annunzia che durante le elezioni di ieri avvennero sanguinose dimostrazioni.

I partiti in lotta erano i polacchi, i sionisti, gli ebrei e i socialisti. I sionisti tentarono di attaccare le sedi dei comitati elettorali socialisti nelle quali ruppero i vetri.

Intervenne la cavalleria, ma gli *ussari* furono accolti a sassate, e dovettero *rispondere* a sciabolate.

I sionisti ingrossati di numero, tentarono di assalire il municipio accusato di avere falsato i risultati elettorali a danno degli sionisti. La gendarmeria accorse per difendere il municipio, ma fu accolta a sassate. Allora fu chiamata la fanteria contro la quale oltre che scagliare sassi furono sparate revolverate.

Allora la truppa fece fuoco. I sionisti fuggirono lasciando sul terreno 18 morti e 40 feriti. Fra i morti vi sarebbe anche un italiano, il prof. Bertoletti. Fu chiamata la Croce Rossa per soccorrere i feriti. Stasera la calma a Dokobicz è ristabilita.

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

La condanna di un borseggiatore

Presiede Arnaldi, giudici Rossi e Cavarzerani, P. M. Tonini.

Durante la fiera di S. Giorgio accorrono nella città nostra vari borseggiatori di professione per cercar di... non dimenticare il proprio mestiere. E si contano sempre delle vittime. Tra questi c'era il contadino Zuccolo Domenico da Villaorba il quale tutto ad un tratto s'accorse che un giovinotto, che gli stava insistentemente alle calcagna, era riuscito a tagliargli la tasca interna della giacca nella quale c'era il portafoglio con una quarantina di lire. La guardia Fortunati poco dopo arrestava un giovinotto, certo Fiore Giovanni d'Asti quale sospetto autore del borseggio. Il Fiore anzi diede alla guardia false generalità.

Ieri si discusse il processo. Il vecchio Zuccolo non riconobbe nel Fiore il suo borseggiatore, ma il Tribunale appioppò egualmente all'imputato 11 mesi di reclusione.

Difensore Del Missier.

Gli ufficiali contro il "Lavoratore,,

L'assoluzione del giornale

Tempo fu, quando a Roma si svolse l'orrendo delitto compiuto dal tenente Paternò, il Lavoratore pubblicò un vibratissimo articolo, che i nostri ufficiali ritennero offensivo al loro onore.

Chiesero quindi al Ministero l'autorizzazione a muovere causa contro il giornale socialista e l'ottennero.

Patrocinatore degli uff. è l'avv. Bertacioli.

La Camera di Consiglio del Tribunale assolse però in istruttoria il «Lavoratore».

Contro tale [ordinanza, l'avv. Bertacioli ha interposto immediato appello.

TEATRI

TEATRO MINERVA

Cinema Splendor

Programma per questa sera e domani:

«Nel Brandeburgo» interessante assunzione dal vero.

«L'amore fa degli eroi» Dramma senzazionale della celebre casa americana The Vitagraph.

«Cristallizzazioni» dal vero.

«Veronica Cybo» Dramma storico capolavoro della casa Cines di Roma.

«Amalfi» Splendida assunzione dal vero - Sorprendente effetto di luce.

«Cretinetti il timido» Continua ilarità.

Fuori programma: La solenne inaugurazione dello Stadium di Torino alla presenza delle loro Maestà e di 80 mila persone.

Venerdì e Sabato: «La bastiglia» Riproduzione storica dell'epoca del terrore - Capolavoro della Vitagraph. Esclusività per Udine della Casa Ruggero Bernardino e C.

L'on. Chiaradia commendatore

Notizia da Roma ci apprende che l'on. avv. Attilio Chiaradia è stato nominato «moto proprio» del Re, Commendatore della Corona d'Italia.

Questa nomina richiama alla lunga controversia sorta intorno alla statua equestre del monumento a Vittorio in Roma, statua ideata, com'è noto dallo zio dell'attuale deputato di Pordenone, scultore Enrico Chiaradia.

Beneficenze

Il cav. Leonardo Rizzani, nella ricorrenza anniversaria della morte del figlio Antonio, elargì lire cento a questa Congregazione di Carità da distribuirsi ai poveri della Parrocchia di S. Quirino. A nome dei beneficati la Direzione sentitamente ringrazia.

Cronaca di Udine

L'asta per la nuova Caserma di cavalleria

Ieri mattina seguì l'asta per l'appalto della costruenda caserma di cavalleria, fuori porta Pracchiuso, primo lotto, il cui costo fu preventivato in lire 1 milione e 100 mila.

Diciasette erano i concorrenti ammessi all'asta. Ecco i ribassi presentati dagli imprenditori della città o della Provincia.

Trombetta Giacomo fu Giulio di Oseppo, 0,02 per cento; Agosto Angelo di Ferdinando di Udine 0,05; Sepulcri Vittorio fu Pietro di Palmanova 0,25; Sirch Giuseppe fu Domenico di S. Pietro al Natisone 0,30; D'Aronco Quinto fu Girolamo 0,33 Tonini Tiziano fu Giovanni 0,91; Capellari Pietro di Bortolo di Udine 1; Rizzani cav. Leonardo fu Antonio di Udine 1; Piemonte Domenico fu Luigi di Buia 1,80; Nicoloso Gio. Batta fu Angelo di Buia 3,95; Martinuzzo Vittorio di Francesco di Udine 4,31, Tomat Pietro di Leonardo di Venzone 6,86.

Ed ecco i ribassi offerti dalle ditte di fuori provincia: Pasqualini Adriano fu Floriano di Venezia 1,16; Brosolo Vincenzo di Giovanni 2,56; Foschi Amedeo fu Domenico di Padova 4,42; Sartori Lazzaro fu Luigi di Legnago 11,39.

Il lavoro quindi resterà a quest'ultimo.

Società operaia generale

Alla seduta di iersera intervennero il pres. E. Liesch, il vicepres. L. Pignat, ed i direttori L. Grassi, A. Cremese, S. Savio.

Aperta la seduta il segr. Rovina comunica che una socia radiata dai ruoli sociali da circa un anno continuò nei versamenti e fece domanda per la sua riammissione in società.

La Direzione non accoglie la domanda e delibera di mantenere il deliberato precedente del Consiglio e dell'assemblea.

Venne respinta la domanda di un socio anziano che chiedeva un sussidio straordinario. Sulla Mostra d'Emulazione la discussione fu lunga ed esauriente; venne deliberato di mandare circolari ai comuni della provincia, agli istituti di credito, alla Camera di Commercio, alla provincia ed ai deputati del Friuli.

Lunga fu pure la discussione sulle pratiche in corso per l'iscrizione collettiva dei soci e socie alla Cassa Nazionale di Previdenza ed alle Assicurazioni Popolari. Per le pratiche definitive vennero delegati il pres. Liesch, il direttore Savio ed il segr. Rovina.

Venne stabilito di convocare l'assemblea dei soci il giorno 1 luglio, coll'ordine del giorno seguente: Approvazione del I *trimestre*; iscrizione sul libro d'oro della Ditta Angeli e Nicolò Fratelli Angeli; Comunicazioni varie.

Le nostre squadre ginnastiche

Il Ministero della P. I. aveva tempo addietro ordinato ai Presidi degli Istituti tecnici, Licei, Ginnasi e Direttori di Scuole Tecniche e d'altre scuole superiori di tutto il Regno che dal 5 al 10 del corrente mese seguissero da parte delle varie squadre ginnastiche dei saggi alla presenza di apposita Commissione per constatare se il programma era stato esaurito.

Dalla relazione che si doveva inviare al Ministero sarebbero poi state scelte 100 squadre, le migliori, per un concorso nazionale ginnastico studentesco.

Siamo lieti di annunciare che tra queste cento furono prescelte ben due di Udine: quella del I corso C d'Istituto diretta dal m. Santi e quella della I tecnica C diretta dal m. Daldan.

CAMERA DI COMMERCIO

Rapporti commerciali col Belgio. — La Camera di commercio italiana di Bruxelles, ricordate alcune tariffe di cui restano vittima gli esportatori italiani, raccomanda a questi di rivolgersi ad essa per informazioni prima di entrare in relazione d'affari con ditte residenti nel Belgio.

Legge americana sulla purezza degli alimenti. — Tutti i prodotti alimentari contenenti saccarina, preparati, posti in vendita e importati negli Stati Uniti dopo il 1.o luglio 1911, saranno considerati come adulterati.

L'arresto di quattro monelli

Con la rivoltella!

700 lire truffate?

Ieri mattina quattro ragazzi giunti a Udine col diretto delle 8 si erano posti a girare per la città spendendo e spandendo in caffè e birrarie.

Più tardi poi si erano recati al negozio Nadali e volevano avere due biciclette da pagarsi a contanti.

Il sig. Nadali naturalmente non volle trattare con dei ragazzi e, siccome vide che esibivano manciate d'argento, credette opportuno avvisare del fatto la P. S.

Immediatamente la brava guardia scelta Fortunati si pose sulle tracce dei quattro monelli e riuscì a scovarne due in Piazza Umberto I. e due in via della Posta ed a trarli poi tutti in arresto.

Condotti in questura essi dichiararono di essere Cavallerio Pericle di Ermenegildo d'anni 14, Bonivento Germano fu Tiziano d'anni 14, Fabiano Giuseppe d'anni 12 e Verodese Abele di anni 12, tutti da Chioggia.

I monelli eran muniti di rivoltella Flober e di pacchi di cartucce; avevano inoltre in argento, complessivamente, L. 641.10.

Dopo un abilissimo interrogatorio, i ragazzi confessarono il modo con cui erano venuti in possesso della grossa somma; tutti e quattro volevano abbandonare Chioggia ma non avevano denari.

Che fare? Ci pensò il Cavallerio, figlio del cassiere ad una banca di Chioggia.

Con abile pretesto si recò a nome del padre dal cassiere di un'altra banca pregandolo gli consegnasse degli spezzati in argento che al padre occorrevano.

Quegli acconsentì e consegnò al ragazzo 700 lire d'argento.

Allora i quattro compagni in vaporetto da Chioggia si recarono sabato sera a Venezia. Quivi scialarono, mangiarono e bevvero in quantità, finchè ieri mattina, col primo treno, vennero nella nostra città coll'idea forse di proseguire oltre il confine. Intanto sono stati passati alle carceri.

L'asta per la chiavica di Grazzano

Questa mattina è seguita l'asta per la chiavica di via Grazzano.

Come è noto, la spesa complessiva del lavoro ammonta a lire 95 mila.

E restata deliberataria l'impresa del cav. Leonardo Rizzani che offrì un ribasso del 12 per cento.

Quanto prima si inizieranno i relativi lavori.

Artistica pergamena

In una vetrina del negozio Tosolini in piazza Vittorio si trova esposta all'ammirazione dei passanti una artistica pergamena, opera riuscitissima del prof. Pagura.

Si tratta di un dono che con pensiero gentile gli amici di Udine e di Pasian Schiavonesco porgono al sig. Luigi Zamparo, *oggi giorno* del suo onomastico, in ricordo del cavalierato di cui lo Zamparo stesso fu insignito il marzo scorso.

La pergamena è lavorata in istile floreale armonizzato con quaranta e più colori.

Porta la seguente epigrafe:

A
LUIGI ZAMPARO
Ufficiale dell'Esercito
nei uffici pubblici
amministratore sagace e probo
oggi
insignito della Croce di Cavaliere
gli amici plaudenti
a ricordo affettuoso
(Udine) — Pasian Schiavonesco
MCMXI MARZO XXI

APPENDICE DEL «PAESE» 45

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

— Capitano, buon giorno.

— Già pronta?

— Io sì; gli altri dormono ancora tutti, io credo. Ma andremo noi.

Gli sorrise un'altra volta certa di dargli una gran gioia, ma con sua meraviglia Norris si schermì.

— Io non posso scendere stamani, contessina, vi accompagnerà il tenente.

— Non potete? Perchè?

— Perchè il mio dovere m'impone di stare a bordo quando s'aspettano visite.

— In tal caso non insisto più.

— Quando credete... — egli soggiunse accompagnandosi con un gesto che diceva di essere a sua disposizione.

— Ma anche subito. Il treno tarderà poco e il visconte non è abituato ad aspettare.

Il capitano *gridò* al comando:

— Lancia in mare?

Uno stridere breve di carrucole annunziò eseguito subito l'ordine: un lieve tonfo, poi ancora la voce di imperiosa di Norris:

— Due uomini ai remi, il tenente al timone!

Yves comparve pallido di commozione.

— Ella accompagnerà la contessina che va incontro a suo fratello: la lancia aspetterà alla banchina pel ritorno

Il tenente salutò, s'inchinò a Gabriolle che discese sicura e la seguì subito.

La lancia si mosse e Norris stette a *guardarla, ritto* al parapetto, colla mano alla visiera dell'elmo, finchè la breve chiglia bianca si perdette tra le più grosse navi ancorate nel porto.

Gabry era troppo felice per starsene silenziosa: nel breve tragitto dallo yacht alla banchina ella trovò modo di far comprendere a Yves quale gioia immensa rappresentasse per lei l'arrivo di suo fratello.

Per le vie della piccola cittadina inglese, la figurina di Gabry accompagnata dal giovane ufficiale destava quell'interesse un po' curioso, un po' sorpreso che sempre suscita la vista di una giovane e bella elegante in una ora insolita.

Gabry se ne accorgeva e sorrideva: la divertiva quella curiosità come pure l'imbarazzo visibile di Yves compreso della felicità e dell'onore di accompagnare, solo, la diletta, al punto di non saper azzeccare due *parole*.

Perfidamente ella lo stuzzicava.

— Siete stato di guardia stanotte, tenente?

— No, miss.

— Ah! avrei giurato di sì.

— Perchè se è lecito?

— Perchè mi sembra che abbiate dormito poco.

Una vampa imporporava il viso del giovane che non sapeva più come contenersi.

— Tenente...

— Dite.

— Ci fermeremo molto a Penzance?

— Non credo.

— Dove andremo dopo?

— Verso la Scandinavia, credo, facciamo il Passo.

— Bei posti?

— Magnifici.

— Avete viaggiato molto, voi?

— Viaggio da quattro anni.

— Sempre con Norris?

— Quel nome gettato con irriflessione da Gabry ruppe l'incanto. Yves corrugò la sopracciglia e fu quasi sgarbato nel rispondere:

— No.

Quanto a Gabry ella era ben lungi, in quell'istante dall'interessarsi a Norris: l'epoca dei *flirts* oziosi ora finita: cominciava adesso l'azione seria che doveva assicurare la sua felicità per sempre. La teneva dentro, un'impazienza vivissima. Come sarebbe disposto Roberto? Avrebbe saputo agire con l'abilità necessaria, strisciando, fingendo, pazientando quanto avrebbe dovuto?

Giunsero alla stazione quando ancora mancavano pochi minuti all'arrivo del treno di Warley, la cittadina più prossima a quel Lynn-Cottage dove Raoul d'Ymery e Bob tenevano in quel tempo compagnia alla vecchia duchessa madre.

— Sarà bene — propose ad un tratto Gabry — procurarci una vettura pel trasporto dei bagagli alla banchina.

— Dei bagagli?

— Sì: vi meraviglia?

— Il visconte di Beauclerc si fermerà dunque a bordo?

— O a bordo, o fuori, non so; ma certo soggiornerà a Penzance finchè che noi vi staremo.

— In tal caso avete ragione.

— Con quattro posti — avvertì ancora mentre Yves s'avviava a parlamentare con un automedonte a mezzo scellino l'ora.

— Quattro? non vi sbagliate?

— No, no — rassicurò sorridendo la fanciulla.

E il cuore del giovane fu preso da una angosciosa inquietudine.

Un lungo fischio La locomotiva entrò in stazione sbuffando, lanciando l'acutissimo grido d'allarme prolungato all'infinito.

Ad un tratto Gabry che osservava pallidissima, le figure uscenti dal treno e i visi affacciati agli sportelli, diede una esclamazione di gioia.

— Eccoli! eccoli!

Si slanciò. Due braccia si aprirono a riceverla, un viso maschio si chinò sul suo baciandola con passione.

Un istante.

Ella si divincolò quasi subito e cercò

Il temporale di ieri sera

Ieri sera verso le 7 si è scatenato su città nostra un violento tempo-le accompagnato da furioso vento perseverante da nord-est.

La pioggia dirotta, flechiante durò la mezz'ora; continuò poi a brevi in-tervalli fin poco dopo le nove.

Il comignolo di una casa in via Gorgnana fu dal vento trasportato gettato in mezzo alla via.

Nella casa segnata col n. 21 in via tutti un muro di recente costruzione era ceduto al maltempo ed alcune avi venivano sfasciandosi con gravi imminenti pericoli. Alcuni volonte-si ed il vigile Buiatti lavorarono ad itare ulteriori pericoli.

Le comunicazioni con Venezia e la ovincia erano interrotte.

La temperatura ora ieri sera e sta-sne un po' fresca.

Il tempo però è oggi splendido e il più puro azzurro, sorride il sole.

La bicicletta di Pascoli

Stamane è venuto al nostro ufficio il collega Giuseppe Pascoli a pre-garci di esprimere tutta la sua rico-noscenza alla brava guardia scelta ortunali che è riuscita, da semplici idizi, a ritrovare la bicicletta che gli fu stata rubata lunedì sera nell'atrio della stazione.

Bicicletta rubata.... e ritrovata

Luigi Cassio agente nel negozio Tiziano Orlando in via Paolo Canciani, aveva la-sciata la bicicletta ieri mattina nel cortile vigno. Quando uscì per riprenderla s'accorse che una mano ignota gliel'aveva involata. Denunziò tosto il furto all'ufficio di P. S. le cui ricerche sono arrivate a stabilire che la bicicletta stessa era stata portata al Monte di Pietà da uno sconosciuto. Con-tinuano le indagini per indentificare il ledro.

DONI E DEPOSITI

per il Museo Friulano del Risorg. Naz. e per la Biblioteca patriottica.

ENRICO FILLAK-Saciletto — Notifica-zione, «sciocca» o «banale», della Luo-gotenenza di Trieste al Circolo di Gorizia alla vittoria Austriaca a Magenta 1859 all'esercito Franco-Sardo.

Ing. GASPARO di GASPARO — Pro-clami del 1848 di Goito-Salarolo-Cremona e Treviglio.

ANTONIO CUMANO — Fotografia in tinta della pergamena nozze: Sella-Gia-comelli, coi nomi dei componenti il Comi-tato politico segreto di Udine dal 1857 al 1866.

CERIA CELESTINO — Memoria mano-scritta del 1816 tratta dal Messaggero Ti-cinese riguardante un opuscolo che Boselli di Savona scrisse e presentò il 31-10-1814 a Re Luigi XVIII di Francia intitolato «Nota di un italiano agli alti Principi al-leati sulla necessità d'una lega italiana p. la pace d'Europa».

ALESSANDRO ELLERO — N. 2 baio-nette: 1 daga guardia nazionale e 1 scia-bola ufficiale austriaco.

MILOCCO LUIGI — Gazzetta di Venezia 1848-49 Riassume atti dalla liberazione 1848 alla resa all'Austria 1849.

FORAMITTI LORENZO — Album ri-cordi garibaldini.

ZARATTINI FRANCESCO. — Litografia a colori dell'epoca rappresentante la Batta-glia di S. Martino.

BIANCHI ORESTE — Lettera patriottica del Soldato francese Ippolito Bénazet, che fu ferito alla battaglia di Solferino, diretta al padre del Bianchi da Parigi nel 1860.

MICHELE GERVASONI — Moneta d'ar-gento da cent. 50 dell'Impero francese nel 1866.

BAGGETTO LUIGI — Lettera di Felice Cavallotti da Milano 29-8-1881. Memoria alla famiglia Oberdan. Lettera di G. O-berdan - Due componimenti poetici - pa-triottici - Lettera di Canzio p. la corona di Gorizia sulla tomba del Generale, Genova 10-6-1883. Lettera del patriotta architetto Sabai.

Co. DANIELE e FILIPPO FLORIO — Ritratto ad olio del fu co. Antonio Caimo Dragoni podestà di Udine e nel 1848 Pre-sidente del Governo Provvisorio della Città.

TOPPANI INNOCENTE — Lettera colla quale G. B. Cella informa il fratello Antonio di essere partito.... era partito coi Mille.

SINDACO DI TORRICELLA VERZATE. Epigrafe a stampa dettata da R. Bonghi p. la tomba della famiglia Cignoli nel Ci-mitero di Mairano di Casteggio collocata nel 1861 a ricordo della infame fucilazione di detta famiglia p. ordine di T. M. au-striaco Urban 20-5-1859.

CELESTINO CERIA a nome fam. Scala — Invito del Prefetto barone Teodoro Se-menzari 31-1-1811 al sig. Scala consigliere Prefettizio di assistere al Te Deum in duomo nei tre giorni in Udine per il felice parto che speravasi della Imperatrice e Regina Maria Luigia moglie di Napoleone I.o.

GIO. BATTA REA — Fotografia del Generale Pallavicini con suo ringraziamento p. la ospitalità avuta in famiglia durante la guerra del 1866. *Continua*

Sotto i cipressi

Ieri moriva dopo breve malattia la signora Maria Pascoli d'anni 86, donna di preclare virtù e d'antico stampo.

Ai desolati figli Antonio e Giuseppe inviamo le nostre condoglianze.

CI AVVICINIAMO

AL GIORNO 29 GIUGNO

La Commissione esecutiva ha pub-blicato un **avviso importante** per assicurare il pubblico che l'estrazione avrà luogo con certezza il giorno **29 Giugno 1911.**

Ha dichiarato di essere disposta a pagare la somma di L. 5000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non avvenisse nel giorno sopra stabilito.

Per nostro conto comprendiamo che non occorreva che la Commissione e-scogitasse tali mezzi, per garantire il pubblico che l'estrazione avrà luogo il 29 Giugno 1911, perchè **ormai tutti lo sanno e tutti sono convinti che non può essere rimandata.**

La migliore cosa è quella di acqui-stare **subito** le cartelle che concor-rono ai premi per L. 350.000 e che costano Una lira soltanto.

Riunione del Comitato permanente del lavoro

Ieri a Roma sotto la presidenza del-l'on. senatore Mortara si è riunito il comitato permanente del lavoro.

Il cons. Reina ha primo riferito in merito ad alcuni esperimenti che per iniziativa della Federazione italiana lavoranti capellai, si stanno eseguendo per la costituzione del nitrato di mer-curio con altri procedimenti chimici meno dannosi alla salute.

Il comitato ha dato incarico all'uf-ficio di eseguire esperimenti a mezzo degli ispettori del lavoro.

Dopo una proposta di modificazioni alla legge sul riposo festivo fatta dal-l'ing. Saldini con conclusioni negative alla inclusione alla industria della fab-bricazioni della carta per tutte le ope-razioni precedenti la rifinitura nella tabella seconda della legge, conclusioni accolte dal comitato, questo su rela-zione dell'in. Targetti; ha dato altri pareri favorevoli a questa modifica-zione nel senso di escludere dall'ob-bligo del riposo gli stabilimenti per la fabbricazione e la raffineria degli zuccheri per tutto il periodo di lavo-razione delle barbabietole, e in ogni modo non oltre i 90 giorni.

Reina, Saldini, Mazza e Targetti han-no quindi riferito in merito alla legge sul lavoro di donne e fanciulli, aboli-zione del lavoro notturno della industria della panificazione e riposo festivo.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

cogli occhi il compagno di Roberto.

— Eccomi — fece il duca d'Ymery avanzandosi.

Si strinsero le mani guardandosi un po' commossi, mentre il visconte di Beauclerc interrogava:

— Sola?

Ella intese il significato recondito della breve interrogazione perchè ri-spose:

— Sì.

Il tenente Yves non contava.

Egli osservava con discrezione, dal porticato dove s'era fermato ritto, im-mobile come una statua, la breve sce-na affettuosa.

Ora si spiegava i quattro posti della vettura voluta da Gabrielle e la sua gioia straordinaria e, sopratutto, l'an-goscia che lo straziava, quell'angoscia cupa, grave, senza nome, senza ra-gione plausibile, che pare sempre l'an-nuncio segreto di qualche grave sven-tura.

— Siete diventata ancora più bella, se fosse possibile, Gabry — dice Raoul coprendola di uno sguardo dove è una carezza e insieme un'affermazione di possesso.

Ella gli sorride e risponde al fra-tello.

— La duchessina dormiva ancora.

Raoul trasalisce di sospresa.

— Che duchessina?

— Ah già, voi non sapete. Isa viene chiamata così perchè sua madre era duchessa.

Sorridono tutti e tre con vanità di quella misera ambizioncella d'un titolo e d'una corona.

E, finalmente, poichè sono giunti sotto il porticato, Gabry si ricorda del tenente. Gli fa un cenno perchè si ac-costi.

— Il tenente Yves, un buon amico e assai gentile — dice sorridendogli.

(Continua).

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al perso-nale — conformi alle ultime prescri-zioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la *Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine.* Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.